

ASSOCIAZIONE PARTIGIANI OSOPPO FRIULI

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' REALIZZATE NEL 2022

Di seguito l'attività svolta dalla Associazione nel corso del 2022.

Commemorazione dell'eccidio di Porzus.

Il **13 febbraio** si è tenuta la commemorazione del 77° anniversario dell'eccidio delle malghe di Porzus che ha avuto inizio con la cerimonia in Cimitero di Faedis per ricordare uno degli osovani uccisi: Franco Celledoni "Atteone".

La cerimonia è poi proseguita in piazza a Faedis dove è stata posta una corona d'alloro a cura del Comune di Udine. Dopo l'intervento del sindaco Claudio Zani è seguito quello del presidente dell'APO Roberto Volpetti.

La cerimonia commemorativa è poi proseguita a Canebola. Dopo la Santa Messa, celebrata da don Albino D'Orlando, sono seguiti gli interventi che hanno ricordato il significato della giornata. Dopo un breve saluto della medaglia d'oro Paola Del Din a nome dell'APO, sono intervenuti: Francesco Tessarolo, presidente della FIVL, Pietro Fontanini sindaco di Udine, Roberto Novelli, deputato, Tatjana Rojc, senatrice, ed infine Riccardo Riccardi, vice presidente della Regione. Al termine una folta delegazione si è recata alle malghe dove è stata posta una corona d'alloro. Fra i presenti alle malghe il Presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin con alcuni consiglieri regionali e numerosi rappresentanti delle Associazioni.

Commemorazione dei caduti di Porzus al Bosco Romagno.

Il **26 giugno** a Spessa di Cividale del Friuli si tiene la cerimonia in ricordo dei caduti al Bosco Romagno alla quale sono intervenuti il presidente dell'APO Roberto Volpetti, il Sindaco di Udine, Pietro Fontanini, gli onorevoli Roberto Novelli e Debora Serracchiani, e il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi. Ha concluso gli interventi Paolo Sardos Albertini, Presidente della Lega Nazionale di Trieste, la storica associazione sorta alla fine dell'Ottocento per sostenere l'italianità di Trieste.

Oltre ai sindaci di Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Moimacco, Premariacco, Prepotto e Torreano erano presenti molti altri sindaci dei comuni friulani, per rendere omaggio a questi giovani patrioti che silenziosamente si sono sacrificati per difendere la loro libertà e quella degli altri italiani.

Ricordo della figura di Pietro Maset "Maso", medaglia d'oro al valor militare

Il **3 luglio** si è svolta la tradizionale commemorazione del comandante della Osoppo Pietro Maset, ucciso il 12 aprile 1945, durante un conflitto a fuoco con le forze nazifasciste, salite a malga Cjamp per eliminare il gruppo osovano. La cerimonia, è stata organizzata dall'APO, con il patrocinio del Comune di Budoia. Roberto Castenetto, ha tenuto l'orazione ufficiale.

Ricordo dei caduti Gian Carlo Marzona e Fortunato Delicato a Reana del Rojale

Domenica 28 agosto si è tenuta la cerimonia presso il Bivio Morena in comune di Reana del Rojale, per ricordare gli avvenimenti dell'agosto del 1944, ed in particolare dei due patrioti osovani uccisi, Gian Carlo Marzona "Piero" e Fortunato Delicato "Bologna". Dopo l'intervento di saluto dell'Assessore Fattori in rappresentanza del Comune di Reana del Rojale i saluti dell'APO sono stati portati dal vice presidente Lorenzo Marzona. Dopo il saluto del presidente dell'ANPI di Udine, Dino Spanghero, ha preso la parola l'oratore ufficiale, il senatore Carlo Pegorer il quale ha ripercorso i tragici fatti della giornata del 15 agosto 1944, con il grande rastrellamento che interessò tutto il Rojale.

Cerimonia a Ledis per ricordare i partigiani di Gemona del Friuli caduti nella guerra di liberazione

Domenica **28 agosto** si è svolta la 77^a edizione della Festa di Ledis, che la comunità di Gemona del Friuli ha promosso fin dall'immediato dopoguerra per ricordare i 53 partigiani gemonesi caduti nella Guerra di Liberazione. Anche quest'anno la partecipazione è stata numerosa ed è iniziata con la Santa Messa. Sono seguiti gli interventi di Jurij Cozianin, per l'APO, Loris Cargnelutti, vice sindaco di Gemona, Lodovico Copetti, in rappresentanza della Sezione ANPI Gemona-Venzone, Barbara Zilli, Assessore Regionale FVG. Le conclusioni sono state tratte da Jurij Cozianin. Erano presenti i rappresentanti delle Associazioni alpini e carabinieri, la Protezione Civile comunale.

Festa degli emigranti a Porzus

Il **25 settembre** si è tenuta la FESTA DEGLI EMIGRANTI: la manifestazione si è svolta a Porzus, luogo simbolo della Osoppo e del Friuli, ma anche dell'Italia intera e dell'Europa. Luogo simbolo perchè in questo piccolo borgo della montagna friulana si sono concentrati i conflitti che hanno interessato l'Europa nel XX secolo. Quest'anno si è incentrata sulla mostra dedicata a don Emilio de Roja, sacerdote protagonista per 50 anni della storia del Friuli.

La giornata è iniziata con la cerimonia di ricordo dei caduti presso il monumento a loro dedicato nella piazza del

paese di Porzus. E' seguita la santa messa nella chiesa parrocchiale, celebrata, come ormai da tradizione, da don Claudio Snidero, parroco di Madone di Mont in Argentina. A seguire la inaugurazione e la presentazione della mostra COSTRUIRE SEMPRE , allestita presso la sede della Pro Loco "Amici di Porzus. La manifestazione è stata sostenuta oltre che dal Comune di Attimis, anche dalla Parrocchia di Porzus e dalla Pro Loco "Amici di Porzus".

Cerimonia in ricordo della battaglia del Passo Rest in comune di Tramonti di Sopra

Sabato **8 ottobre** l'APO, in collaborazione con il Comune di Tramonti di Sopra e con il patrocinio ed il sostegno dei comuni di Tramonti di Sotto e Cavasso Nuovo, dell'A.N.P.I. provinciale di Pordenone, ha organizzato la commemorazione della Battaglia del Monte Rest avvenuta il 16 e 17 ottobre 1944 per difendere la Libera Repubblica della Carnia dagli attacchi dell'esercito tedesco e cosacco. Deposta la corona al cippo che ricorda i caduti, una preghiera è stata recitata dal vicario foraneo e dal rappresentante della comunità evangelica. Il Presidente dell'ANPI di Pordenone ha quindi portato il suo saluto ricordando il valore della pace. Ha concluso Roberto Tirelli con una riflessione sul momento storico in cui viviamo facendo un parallelo con l'esperienza nata dalla resistenza friulana.

Cerimonia in ricordo della medaglia d'oro Franco Martelli

Tale cerimonia si tiene annualmente a Pordenone nella ricorrenza della data di fucilazione della m.o.v.m. Franco Martelli, il 25 novembre 1944, e che vede la partecipazione delle principali autorità cittadine. Quest'anno la cerimonia si è tenuta il 26 novembre in collaborazione con l'Associazione Arma di Cavalleria e il Comune di Pordenone. Per l'APO intervengono alcuni consiglieri mentre il professor Roberto Castenetto ha tenuto la relazione storica sulla figura di Franco Martelli.

Cerimonie in occasione del 25 aprile

Quest'anno è stato dato particolare rilievo alla celebrazione della Festa della Liberazione:

Sabato **23 aprile**, l'Associazione, ha ricordato l'osovano Ferdinando Tacoli, ucciso dai tedeschi il 6 luglio del 1944 ad Adegliacco. Alla breve cerimonia hanno partecipato i gruppi alpini del Comune di Tavagnacco. Dopo la deposizione della corona sulla lapide, ha preso brevemente la parola il presidente dell'APO Roberto Volpetti, presente assieme ad una delegazione di osovani.

Il Comune di Udine, in occasione della ricorrenza del 25 aprile, in collaborazione con varie associazioni, combattentistiche e d'arma, ha organizzato un percorso che ha voluto ricordare i protagonisti della resistenza che ha avuto molteplici protagonisti: la resistenza armata partigiana, la resistenza civile, la resistenza dei militari dopo l'otto settembre, oltre ovviamente alla forze armate Alleate.

A questo percorso ha preso parte il sindaco Pietro Fontanini, accompagnato dalle delegazioni dell'ANPI e dell'APO e delle Associazioni dei Carabinieri, dei Bersaglieri, degli Alpini, degli Artiglieri, e il presidente della sezione UNIRR di Udine, l'Associazione "Salvo D'Acquisto" e la Associazione Maestri del Lavoro.

A Martignacco, il Sindaco Gianluca Casali ha scoperto in Via Cividina la targa dedicata a Pietro Linzi "Popolare", giovane patriota osovano caduto per cause accidentali il 5 Maggio 1945, mentre presidiava la Villa Deciani, abbandonata dalle truppe tedesche.

Il Comune di Ragogna assieme all'APO, all'ANPI hanno organizzato una serata per ricordare Giuseppe De Monte, "Livorno": l'incontro ha avuto luogo il **28 aprile** presso la sede del Museo della Grande Guerra. Sono intervenuti Marco Pascoli, Assessore del Comune di Ragogna, Roberto Tirelli, vice presidente dell'APO, Andrea Leonarduzzi, in rappresentanza della Sezione Anpi di Ragogna. E' seguito poi l'intervento di Jurij Cozianin, responsabile della Biblioteca "movm. Renato Del Din" che ha tenuto la relazione storica con proiezione di immagini.

Intitolazione a Sergio Sarti della scalinata pubblica in piazza Primo Maggio

Si è svolta il **25 maggio** a Udine l'intitolazione della scalinata che unisce piazza 1° maggio con via Cairoli: è stata intitolata a Sergio Sarti, filosofo e partigiano della Osoppo, nonché prima studente e poi professore del liceo classico, oltre che delle università di Trieste e Udine. La cerimonia ha concluso un biennio di celebrazioni apertosi nell'anno centenario della nascita del filosofo. In quell'occasione gli vennero dedicate ben tre pubblicazioni da La Nuova Base editrice. Alla cerimonia di intitolazione, alla quale partecipava una classe dello Stellini in rappresentanza dell'istituto, hanno preso la parola l'avvocato Andrea Purinan per l'Associazione degli Stellaniani, il dirigente del liceo professor Luca Gervasutti, il dottor Roberto Volpetti per l'APO, il dottor Lucio Costantini per il circolo Salgari, il nipote Matteo che ha letto un passo significativo da L'uomo assiale, ed infine il sindaco Pietro Fontanini.

Ricordo della Resistenza della Guardia alla Frontiera a Tarvisio 8/9 settembre 1943

Presso la Caserma Italia di Tarvisio, è stato ricordato il sacrificio dei militi della Guardia alla Frontiera caduti combattendo dopo avere rifiutato la resa alle truppe naziste il 9 settembre del 1943.

La mattina di quella tragica giornata, il reparto era asserragliato in caserma, ma nulla poté contro le soverchianti forze tedesche che, dopo diverse ore di conflitto a fuoco ebbero la meglio. Sul campo rimasero 26 militi italiani e tutti gli altri, diverse centinaia, fatti prigionieri furono internati nei campi di concentramento. Fu, uno dei primissimi atti di ribellione e resistenza alla occupazione tedesca.

La cerimonia fu promossa fin dai primi anni Settanta da alcuni protagonisti di quella tragica giornata fra i quali il tenente Arnaldo Brasa, assieme a Federico Buliani e a Cesare Urbica. Alla cerimonia erano presenti anche la signora Anna Pia Buliani, figlia di Federico e il cav. Enzo Bertolissi, entrambi soci dell'APO.

Celebrazione del 75° anniversario della fondazione dell'APO

Sabato **22 ottobre** l'APO ha ricordato il 75° anniversario di fondazione della Associazione: il 17 maggio del 1947, venticinque patrioti delle Brigate Osoppo si diedero appuntamento presso lo studio udinese del notaio Nicolò Marzona per costituire l'Associazione Osoppo Friuli, con sede in Udine.

Per ricordare questo importante traguardo, abbiamo organizzato la manifestazione OSOPPO FRIULI: UNA LUNGA STORIA DI LIBERTA' che si è tenuto presso l'Auditorium del Centro Culturale delle Grazie, in via Pracchiuso a Udine. Dopo i saluti di benvenuto da parte della movm Paola Del Din, presidente onoraria della Associazione, ed il saluto del Sindaco di Udine, Pietro Fontanini e dell'Assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli è stato presentato il video **UNA LUNGA STORIA DI LIBERTA'** seguita da alcune brevi testimonianze. E' seguito l'intervento del prof. Ernesto Galli della Loggia dal titolo "**LA RESISTENZA DELLA OSOPPO. UNA MEMORIA FINALMENTE CONDIVISA**".

Conferimento della cittadinanza onoraria alla movm. Paola Del Din da parte del comune di Tavagnacco

Mercoledì 9 novembre il Comune di Tavagnacco ha conferito alla professoressa Paola Del Din, medaglia d'oro al valor militare e presidente onoraria della Associazione Partigiani Osoppo, la cittadinanza onoraria così come disposto con la delibera del Consiglio comunale del 18 luglio scorso.

La cerimonia di conferimento si è svolta presso la sala del Consiglio comunale: dopo il saluto ufficiale del Sindaco Moreno Lirutti, il presidente dell'APO Roberto Volpetti, ha tenuto l'orazione ufficiale. Alla conclusione la consegna della pergamena alla professoressa Del Din.

Cerimonia in ricordo del centenario della nascita di Mario Toros.

Il 9 dicembre 2022 ricorre il centenario della nascita di Mario Toros, protagonista della vita politica in Friuli dal dopoguerra fino agli anni 90. Egli in gioventù partecipò alla Resistenza nelle file della Osoppo, cui è rimasto sempre fedele. Per ricordare questa straordinaria figura l'APO, assieme alla Cisl e all'Ente Friuli nel Mondo hanno organizzato una cerimonia commemorativa che si terrà il 3 dicembre presso il Ristorante La di Moret e sarà preceduta dalla intitolazione del piazzale antistante a Mario Toros, con la presenza dei sindaci di Udine e Tavagnacco che insieme scopriranno le targhe. Il piazzale infatti è posto a cavallo dei due comuni ed entrambi hanno deliberato di intitolarlo all'esponente politico friulano.

Altre cerimonie

Oltre ai momenti di maggiore importanza sopra elencati vi è una numerosa serie di cerimonie cui l'Associazione partecipa annualmente portando la propria adesione ufficiale: la celebrazione della Giornata della Memoria (27 gennaio) e la Giornata del Ricordo (10 febbraio), il ricordo dei partigiani uccisi sul muro del cimitero di Udine (11 febbraio); la Giornata della Unità Nazionale e della Bandiera (17 marzo), il ricordo dei 29 partigiani fucilati presso le Carceri di via Spalato a Udine (9 aprile); il 25 aprile l'Anniversario della Liberazione: ogni anno vengono poste corone presso i luoghi significativi della resistenza osovana; il 1° maggio la Liberazione della città di Udine, il 15 giugno cerimonia in ricordo della costituzione della Brigata Ippolito Nievo al Piancavallo, a Torlano di Nimis si tiene la cerimonia commemorativa dell'eccidio perpetrato dai tedeschi il 25 agosto 1944 e, sempre a Nimis il 29 settembre in occasione della ricorrenza dell'incendio del paese nel 1944: per l'APO è presente una delegazione con il labaro.

Sabato 4 giugno una delegazione della APO ha reso omaggio ai caduti osovani nel vicino Veneto. Il primo appuntamento a Susegana per dei fiori sulla tomba di Emilio Boscheratto da poco scomparso. Il secondo appuntamento a Scornigo con alcuni rappresentanti del locale gruppo alpino per il tradizionale ricordo di Pietro Maset con una breve commemorazione di Roberto Tirelli. Terzo appuntamento a Ogliano per Francesco Serena, braccio destro di Maso. Infine a San Fior di Sotto un omaggio floreale alla fedele fidanzata di Maso, Caterina Zanette "Catinute" (1914-2001), ricordata dalla signora Petruta Baldassar.

Sono stati ricordati anche numerosi anniversari della uccisione di partigiani della Osoppo Friuli: Anto Zilli e Vinicio Lago (9 gennaio), Aldo Zamorani e Gianni Nicola Castenetto (22 marzo), Cecilia Deganutti (4 aprile), Giuseppe De Monte (29 aprile), Livio Conti ed Ezio Fiumalbi (29 aprile), Maria Niva De Ponti (30 aprile), Mario Miglioranza (22

giugno) Ferdinando Tacoli (23 aprile), Cosmo Guido Valeriano e Marcello Coradazzi (24 luglio), Pierino Celetto, Azelmo Sguazzin e Ferruccio Fontanini (29 settembre) Luigi Tami e Giovanni Bertoldi (20 ottobre) ed infine Cosimo Moccia, Salvatore Villani e Ulderico Rondini (10 dicembre). E' stato ricordato anche il comandante osovano Silvano Silvani, nel trentennale della scomparsa (10 ottobre).

Sacerdoti e altri testimoni della spiritualità cristiana: Teresio Olivelli (17 gennaio), don Emilio de Roja (3 febbraio), Giovanni Palatucci (5 marzo), don Francesco Bonifacio (11 settembre), Aldo Gastaldi (17 settembre); mons. Albino Perosa (20 settembre), don Giuseppe Treppo (9 ottobre);

Scrittori e altre personalità di rilievo: Beppe Fenoglio (1° marzo), Pier Paolo Pasolini (5 marzo) di cui per entrambi quest'anno ricorreva il centenario della nascita; Enrico Mattei (27 ottobre) di cui ricorreva il 60° anniversario della morte.

Nella giornata del 4 novembre, Giornata dell'Unità nazionale, vengono poste corone presso i luoghi significativi della resistenza osovana e sulle tombe e monumenti funebri che ricordano i caduti osovani; il labaro della Associazione poi è stato presente alla cerimonia che si è tenuta al Sacratio di Redipuglia alla presenza del Presidente del Senato.

L'APO ricorda poi la data del 25 marzo, giornata in cui ricorre l'anniversario della costituzione del primo reparto osovano che si insediò a Casera Pala Major in comune di Clauzetto nel 1944.

Convegni dedicati alla conoscenza delle formazioni autonome nelle altre regioni.

Sono proseguiti nel corso del 2022 i contatti ed i rapporti con le Associazioni che rappresentano le formazioni partigiane cosiddette autonome che hanno costituito una presenza significativa nella Resistenza, presenza peraltro molto poco studiata e ancor meno conosciuta nell'ambito della storiografia.

Purtroppo la situazione di emergenza sanitaria ha limitato fortemente lo svolgimento delle attività che erano state previste ed in particolare i contatti con altre realtà associative finalizzati alla presentazione di libri, visita a luoghi significativi della Resistenza autonoma, convegni di studio.

Sono proseguiti i contatti ed i rapporti di collaborazione con:

- l'AVL del Piemonte per l'intervento di riordino e catalogazione dell'Archivio storico della Fivl custodito presso la Biblioteca del Comune di Bastia Mondovì (CN);
- L'Associazione "Raggruppamento Alfredo Di Dio" ed in particolare il Museo della Resistenza di Ornavasso (VCO) in collaborazione con la Cooperativa "Verde Azzurra" di Galliate (NO) per approfondimenti su alcune personalità della Resistenza autonoma operanti in Piemonte (Alfredo Di Dio, Remo Rabellotti, Eugenio Cefis);
- l'AVL Verona una delegazione dell'APO ha partecipato alla commemorazione dei partigiani caduti sul Monte Comun
- l'AVL Trieste con la quale è stata celebrata l'insurrezione della città di Trieste il 30 aprile, e la commemorazione della liberazione della città dalla occupazione titina nella giornata del 12 giugno; con la stessa Associazione è stata ricordata la figura del sacerdote triestino don Francesco Bonifacio.

L'APO ha provveduto ad inviare alle Associazioni, agli studiosi e alle istituzioni il volume sulle formazioni partigiane autonome.

MEMORIA STORICA

Le attività previste in tale ambito hanno riguardato in particolare la valorizzazione del patrimonio archivistico e librario nonché la realizzazione di alcune iniziative culturali atte a diffondere la conoscenza delle Brigate Osoppo nel contesto delle complesse vicende del Confine Orientale nel corso del Novecento (conferenze a carattere divulgativo e pubblicazioni).

Riordino e digitalizzazione dell'Archivio Osoppo presso la biblioteca del Seminario di Udine.

Il riordino e la digitalizzazione dell'Archivio Osoppo conservato presso la Biblioteca del Seminario di Udine sono continuati nel corso del 2022 in collaborazione con il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine e la stessa Biblioteca del Seminario di Udine. Quasi ultimata la fase di digitalizzazione, per completare il lavoro occorre adesso procedere alla fase di denominazione dei file immagine, necessaria per poter provvedere all'aggancio tra le digitalizzazioni e le corrispondenti schede descrittive e procedere poi alla fase di pubblicazione sul sistema informativo archivistico della CEI (BEWeb). Per completare questa fase finale è stato

sottoscritto in data 04.11.2021 un apposito Protocollo d'intesa fra il Seminario Arcivescovile di Udine, l'Università di Udine, l'Università di Bologna e la APO.

Riordino e digitalizzazione dell'Archivio dell'Associazione Partigiani Osoppo.

Il riordino e la progressiva digitalizzazione dell'Archivio della Associazione ha avuto inizio nel 2017. Anche questo intervento viene realizzato in collaborazione con l'Università di Udine. La fase di riordino e la digitalizzazione sono proseguite nel 2022, dopo quasi due anni di sospensione a causa della pandemia ed è quindi tutt'ora in corso.

Il Consiglio direttivo ha ritenuto di attivare un progetto per la schedatura dei partigiani della Osoppo morti nei campi di concentramento oppure a causa delle conseguenze della deportazione. L'elenco dei caduti conservato negli archivi della Associazione, riporta i nominativi di 368 persone, di cui in molti casi però non si hanno notizie precise e, purtroppo in qualche caso, abbiamo constatato alcune imprecisioni. L'attenzione in questi anni si è rivolta con sempre maggiore frequenza a queste drammatiche vicende personali e ha trovato espressione nella Giornata della Memoria nonché nel sempre maggior successo della iniziativa Pietre d'inciampo. Si è ritenuto quindi di affidare ad un ricercatore l'incarico per la schedatura e raccolta dei dati presenti nell'Archivio della Associazione per tutti i partigiani della Brigata Osoppo morti nei campi di concentramento.

Raccolta di fonti archivistiche sull'eccidio di Porzus

Il progetto per la raccolta di fonti archivistiche sull'eccidio di Porzus è in avanzata fase di esecuzione con il reperimento di documentazione storica presso vari archivi. A conclusione del progetto si prevede di pubblicare un volume dal titolo "Porzus: fonti e strumenti" che contenga una sintesi della documentazione acquisita e una bibliografia completa sull'eccidio di Porzus.

Biblioteca- Archivio "Renato Del Din"

E' proseguito nel 2022 l'arricchimento della Biblioteca –Archivio "Renato Del Din" mediante l'acquisizione di libri che sono stati catalogati utilizzando il programma BIBLIOWIN. Il catalogo è regolarmente consultabile tramite il sistema regionale di catalogazione libraria OPAC. Sono numerosi i prestiti agli iscritti alla Biblioteca nonché vari prestiti interbibliotecari.

Progetto "I volti della Osoppo".

Progetto di ricerca su 'I volti dell'Osoppo'. Nel corso del triennio 2021-2023 l'Associazione ha inteso proseguire questa linea di ricerca volta ad approfondire la storia di quei membri delle formazioni partigiane Osoppo Friuli che per vari motivi sono meno conosciuti sia al grande pubblico sia ai membri dell'Associazione stessa. Tale linea di ricerca sarà affidata al coordinamento del dott. Roberto Tirelli con l'ausilio ove necessario del comitato scientifico diretto dal dott. Tommaso Piffer. Nel 2022 è proseguito il lavoro di preparazione delle seguenti pubblicazioni:

- pubblicazione dedicata ai fratelli Ferregotto di Trasaghis, due dei quali furono internati in campo di concentramento in Germania dal quale non fecero ritorno: la stesura è ormai conclusa e si è in attesa di procedere alla stampa;
- biografia di Franco Celledoni (Atteone) è stata realizzata e resa disponibile sul sito web della Associazione; per quanto riguarda la stampa della pubblicazione si è ritenuto di implementare il testo con box di approfondimento riferito a termini che non sono di facile comprensione soprattutto per giovani; al momento è in corso la revisione del testo degli approfondimenti;
- biografia di padre Alberto Pancheri, sacerdote stigmatino presso il convento di Gemona del Friuli;
- stampa del libro dedicato alla movm Cecilia Deganutti è già stata ordinata: le copie verranno consegnate agli studenti delle classi quinte dell'Istituto tecnico a lei intitolato a Udine e all'Istituto comprensivo di Latisana, anche questo intitolato alla medaglia d'oro osovana.

Altre pubblicazioni realizzate

Come previsto dal Programma di attività sono stati messi a disposizione, mediante pubblicazione sul sito web della Associazione (www.partigianosoppo.it) i libri realizzati nel corso dell'ultimo anno e alcune delle pubblicazioni degli anni precedenti molte delle quali non più reperibili. Nel corso del triennio si prevede di poter rendere disponibili tutte le pubblicazioni realizzate.

Nel corso del 2022 è proseguito, in collaborazione con la FIVL, il progetto di ricerca denominato **LO SPECIAL**

OPERATIONS EXECUTIVE (SOE) IN ITALIA – UOMINI, AGENTI, COLLABORATORI, finalizzato alla raccolta di tutta la documentazione relativa ai collaboratori italiani del SOE conservata presso gli Archivi di Stato di Londra e alla creazione di un database con i relativi nominativi.

Altre pubblicazioni presentate

Il **5 marzo** presso il Palazzat di Cavasso Nuovo è stato presentato il libro **BIOGRAFIA DI UNA FAMIGLIA. LA DRAMMATICA STORIA DI DUE FRATELLI PARTIGIANI**. Il volume di Guido Cimitan, narra la storia dei fratelli partigiani Parmesan, Bruno, facente parte dell'Osoppo - Battaglione Val Meduna - nome di battaglia "Venezia" fucilato alle carceri di Udine e Guido morto nell'insurrezione di Mestre che portò alla liberazione di Venezia. L'iniziativa è stata promossa dal nuovo circolo culturale **PENSIERO IN LIBERTA'** ed ha visto l'intervento del dott. Roberto Tirelli, vice presidente dell'APO.

Venerdì **20 maggio** presso la Libreria Tarantola a Udine è stato presentato il libro **"O Là ...O ROMPI Storia dell'8° Reggimento Alpini"** scritto da Marco Pascoli, Andrea Vazzaz e Luigi Teot e pubblicato da Aviani e Aviani. Nella pubblicazione, oltre all'approfondita ricostruzione storica del mitico reparto alpino, sono riportate le biografie di numerosi alpini che poi fecero parte delle Brigate Osoppo Friuli (ricordiamo fra questi Francesco De Gregori, Renato Del Din, Pietro Maset solo per citare coloro che furono insigniti della medaglia d'oro). Dopo un breve intervento di saluto del Presidente della Sezione ANA di Udine, Dante Soravito de Franceschi e del Presidente dell'APO Roberto Volpetti, Marco Pascoli e Andrea Vazzaz sono stati intervistati dal giornalista Jurij Cozianin.

Martedì **24 maggio** presso la libreria Tarantola a Udine è stato presentato il libro del prof. Giorgio Vecchio *Il soffio dello Spirito. Cattolici nelle Resistenze europee*, pubblicato dalla Casa Editrice Viella. Il prof. Vecchio docente alla università di Parma è stato intervistato dal prof. Tommaso Piffer, dell'Università di Udine.

Sabato 4 giugno presso la sala della Vecchia Pescheria di Marano Lagunare si è tenuta la presentazione del libro **IL MAGGIORE MARCO BIANCHI (1899-1945). DA MARANO LAGUNARE A DACHAU, VITA DI UN PATRIOTA FRIULANO MARTIRE DEL NAZIFASCISMO**. Il libro racconta le vicende del Maggiore Marco Bianchi, appartenente alla XIII^a Brigata Osoppo "Giusto Muratti" e arrestato a Udine il 2 agosto 1944, deportato a Dachau dove morì il 22 gennaio 1945. E' stato curato da Massimiliano Galasso, studioso di storia locale ed esperto di storiografia militare della Grande Guerra sul fronte italiano, autore di numerose pubblicazioni e curatore di varie mostre con tema storico.

Mostre.

Nel corso del 2022 ha potuto trovare attuazione la mostra dedicata a don Emilio de Roja, **"COSTRUIRE SEMPRE"**, che l'amministrazione comunale di Udine ha proposto di allestire in uno spazio espositivo comunale. Tale progetto ha avuto un forte impatto inizialmente sulla città di Udine ma nel corso dell'anno ha trovato importanti sviluppi sia in sede locale sia in sede nazionale.

Il **26 febbraio** è stata inaugurata la mostra **COSTRUIRE SEMPRE Don Emilio de Roja: storia di una vita costantemente all'opera** allestita negli spazi dell'adiacente galleria "Tina Modotti" (ex Mercato del Pesce), organizzata e curata dall'APO, dal Centro culturale Il Villaggio, e dal Comune di Udine. La presentazione ha luogo nella chiesa di San Pietro Martire, con gli interventi di Pietro Fontanini, sindaco di Udine, Vittorino Boem, presidente Fondazione Casa dell'Immacolata, Daniele Cortolezzis, presidente associazione Amici don De Roja, Roberto Volpetti, presidente APO, Paolo Benedetti, presidente centro culturale Il Villaggio e Mons. Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine.

Il **1° aprile** si è tenuto presso la Chiesa di San Pietro Martire a Udine il concerto dedicato a don Emilio de Roja e che ha avuto come protagonista il Coro Natissa di Aquileia diretto dal maestro Luca Bonutti. Il concerto è stato organizzato dalla Associazione Amici di don Emilio de Roja, dall'APO e dal Centro culturale IL VILLAGGIO e ha visto la presenza di un numeroso pubblico oltre che di varie autorità fra le quali anche il sindaco di Udine, Pietro Fontanini. Molto apprezzati i brani eseguiti dal coro nel corso del concerto che è stato suddiviso in tre parti. Fra una parte e l'altra è stata data lettura di alcuni brani tratti dalla storia di don Emilio. Il concerto ha ulteriormente amplificato l'attenzione della città e del Friuli sulla mostra che, è rimasta aperta fino al 24 aprile ed è stata visitata da oltre 1200 persone, fra cui molte classi degli istituti superiori udinesi.

L'interesse suscitato da questa mostra si è esteso oltre i confini di Udine: infatti dopo una prima richiesta da parte del Circolo Laurenziano, per esporla a Buja, si è aggiunta la importante proposta di allestire la mostra stessa in occasione del Meeting di Rimini. La mostra è stata allestita nel Centro "don Bosco" di Urbignacco di Buia da venerdì 12 a domenica 21 agosto. Inoltre dal 20 al 25 agosto la mostra è stata ospitata negli ampi saloni della Fiera di Rimini, dove si è svolta l'edizione 2022 del Meeting di Rimini. In tale circostanza la mostra è stata visitata da circa 5000 persone fra le quali anche il Presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

Al termine dell'appuntamento riminese, la mostra è stata allestita presso la comunità di Porzus: è rimasta infatti ospitata dal 26 settembre al 6 novembre presso la sede della Pro Loco Amici di Porzus ed è stata visitata da circa 500 persone.

L'Associazione ha confermato nel 2022 il sostegno organizzativo ed economico al Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia che è giunto alla Nona edizione che è stata aggiudicata a Claudia Weber con Il patto. Stalin, Hitler e la storia di un'alleanza mortale. 1939-1941, Einaudi, 2021.

Un volume dedicato a uno dei più straordinari colpi di scena della storia diplomatica del XX secolo: il patto di non aggressione tra la Germania nazista e l'Unione Sovietica dell'agosto del 1939. Temi che aiutano a comprendere meglio la complessità e le contrapposizioni odierne nell'Est Europa e che non hanno mancato di appassionare i 550 lettori della giuria popolare che ogni anno decreta il vincitore del Premio.

L'Associazione Osoppo si è occupata principalmente, in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia, di coinvolgere nella giuria dei lettori un numero sempre maggiore di studenti in modo da valorizzare il premio quale strumento di promozione della lettura tra le nuove generazioni, nonché a fornire un indispensabile supporto organizzativo.

Nel 2022 l'Associazione si è impegnata per la valorizzazione in chiave turistico-culturale del complesso delle malghe di Porzus. Tale complesso è costituito dalla pluralità di edifici o luoghi significativi dove si svolse l'eccidio dei partigiani osovani nel febbraio del 1945.

Nel corso del 2022 si è provveduto alla **Cura e mantenimento** ordinario e straordinario del fabbricato principale delle malghe e del circostante compendio nelle more del perfezionamento dell'atto di concessione d'uso da parte della Regione. L'incarico dello sfalcio dell'area è stato affidato ad una ditta esterna, e si è affidato l'incarico ad una persona di eseguire i lavori settimanali di pulizia, la manutenzione ordinaria delle strutture, con anche compiti di custodia e vigilanza al fine di consentire che i numerosi visitatori mantengano un opportuno clima di rispetto.

Nel 2022 sono proseguiti passi per la attivazione di un sito web dedicato esclusivamente alle Malghe di Porzus e agli avvenimenti che vi si sono svolti, con l'intendimento di farne un punto di riferimento per quanti desiderano approfondirne la storia e compiere una visita sui luoghi dell'eccidio. E' iniziata la fase di studio con in professionista cui è stato affidato l'incarico per lo studio e la realizzazione dell'immagine.

Nel corso del 2022 l'Associazione ha avviato un promettente rapporto di collaborazione con la Società Alpina Friulana, affiliata al CAI, allo scopo di coordinare gli enti coinvolti a vario titolo nella gestione della rete dei sentieri: negli ultimi anni infatti sono emersi una pluralità di soggetti che provvedono al tracciamento di sentieri e alla loro manutenzione con buoni risultati ai fini della accessibilità ma con qualche problema di sovrapposizione e confusione nella rappresentazione topografica.

E' proseguita la fase di studio la Realizzazione di una tenso struttura a carattere temporaneo da installarsi sul piazzale esistente nel compendio delle malghe di Porzus in comune di Faedis al fine di consentire alla Associazione di realizzare momenti di presentazione o anche di rappresentazione teatrale o musicale.

Si è provveduto alla distribuzione della **dispensa illustrativa** sull'eccidio di Porzus pensata per gli studenti, guida che viene distribuita gratuitamente anche ai visitatori che si recano in visita del monumento nazionale. Non sono mancate visite guidate a gruppi che hanno richiesto di essere accompagnati soprattutto in occasione di escursioni organizzate dalle Associazioni della zona.

Nel corso del 2022, è proseguita la collaborazione con l'Associazione Friulistoria per attivare un programma di introduzione alla storia del Novecento in alcuni luoghi importanti della regione che veda interessati tutti i luoghi significativi della storia del Novecento presenti in Regione: malghe di Porzus, foibe, Risiera di San Sabba, campo di internamento di Gonars, trincee e bunker delle varie linee di difesa.

Sempre nell'ambito della valorizzazione dei beni culturali ai fini turistico culturali, l'Associazione nel 2022 ha continuato a mettere a disposizione la Casa Alpina "Brigata Osoppo" di proprietà della Associazione e situata in località Ledis (comune di Gemona del Friuli): sono stati ospitati vari gruppi di escursionisti.

La Associazione ha stipulato da tempo la convenzione con il Tribunale di Udine per lo svolgimento di Lavori socialmente Utili: nel corso del 2022 alcune persone sono state impiegate per la catalogazione dei libri della Biblioteca.

Altre iniziative

La situazione di emergenza sanitaria ha come noto, gravemente condizionato la didattica scolastica: negli ultimi anni scolastici sono stati caratterizzati da un prevalente utilizzo della Didattica a Distanza, con la esclusione di

qualunque uscita per visite di istruzione. Anche l'anno scolastico ora iniziato è stato comunque condizionato dalla situazione COVID: le condizioni meteorologiche della seconda parte dell'anno poi non rendono agevoli le uscite verso le zone montane.

Non sono mancati comunque momenti di incontro e collaborazione con gli istituti scolastici: l'ultimo in ordine di tempo l'incontro previsto per il 7 dicembre presso l'istituto Bearzi di Udine: la movm Paola Del Din ha incontrato le classi quinte dell'istituto.

STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE

Il 2022 ha visto l'Associazione impegnata nella impostazione e nel pieno utilizzo degli strumenti per la comunicazione quali necessari mezzi per la divulgazione dei vari argomenti, contenuti ed approfondimenti relativi ai vari progetti sopra illustrati. In particolare:

- **NOTIZIARIO PAI NESTRIS FOGOLARS:** è stato attivato nel mese di aprile 2020 per sopperire alla necessità di collegamento ed informazione fra i soci nel periodo della grave emergenza sanitaria e che viene inviato via mail a soci, simpatizzanti e istituzioni. E' stato affidato ad una ditta esterna l'incarico per lo studio della immagine e per la composizione del testo da inviare via mail. Il notiziario attualmente viene inviato ad una platea di circa 900 nominativi fra i quali: i soci e simpatizzanti, amministrazioni pubbliche, autorità, operatori della comunicazione, associazioni e istituzioni di carattere storico, studiosi e docenti.
- **SITO WEB DELLA ASSOCIAZIONE:** sul sito vengono regolarmente pubblicate le notizie, le informazioni, i commenti relativi alla nostra Associazione con frequenza pressoché quotidiana. Nelle occasioni più significative si è previsto e organizzato il servizio di video registrazione (affidato ad una persona esperta del settore) e quindi nel corso dell'anno si è conseguito il risultato di poter corredare il testo presente sul sito con servizi registrati della manifestazione o interviste a personalità di rilievo. Si è potuto verificare un buon incremento degli accessi al sito.

Va segnalata la forte connessione fra la gestione del sito web della Associazione ed il notiziario: le notizie infatti vengono poste sul sito, corredate quando opportuno, da uno o più video, mentre il notiziario periodico che viene inviato via mail contiene oltre ai richiami e ai rimandi delle notizie poste sul web, anche articoli di approfondimento. Nel 2022 sono stati consolidati i risultati già conseguiti nel 2021.

Si è ritenuto di attivare alcuni SITI WEB DEDICATI: come già accennato un primo dedicato specificatamente alle Malghe di Porzus e un secondo a don Emilio de Roja. Come già ricordato l'incarico per lo studio del sito web relativo alle malghe di Porzus è stato affidato ad un esperto del settore che ha in corso l'elaborazione del progetto.